

BEI: 50 MILIONI DI EURO PER IL COMUNE DI SOFIA

Il CdA della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha approvato in via definitiva il finanziamento del progetto del Comune di Sofia relativo alla riabilitazione, entro il prossimo triennio, di 22 opere facenti parte dell'infrastruttura stradale della capitale. Il valore totale dei lavori ammonta a 200 milioni BGN (oltre 100 milioni EUR), di cui 50 milioni BGN (oltre 25 milioni EUR) a titolo di prestito BEI ed il restante importo dal budget comunale.

La BEI e la Cibank hanno firmato un accordo del valore di 50 milioni di euro per la concessione di linee di credito a tasso agevolato (di almeno l'1,5% inferiore ai parametri del mercato) alle PMI, per tutti i settori economici. Per accentuare l'agevolazione, è possibile associare al finanziamento le garanzie disponibili nel quadro dell'iniziativa JEREMIE.



1,4 MILIARDI DI EURO DEI FONDI EUROPEI DESTINATI ALLA BULGARIA ANDRANNO A „REGIONI IN VIA DI SVILUPPO“ 2014-2020

Il Ministro dello Sviluppo regionale Dessislava Terzieva, in occasione di un incontro con rappresentanti dei Comuni, ha presentato i cambiamenti relativi all'estensione e al contenuto del Programma Operativo „Regioni in via di sviluppo“ 2014 – 2020.

Il bilancio indicativo del programma „Regioni in via di sviluppo“ 2014-2020 ammonta a 1 376 788 235 euro con il cofinanziamento del 15% da parte dello Stato, ha dichiarato Terzieva.

Sono state previste otto assi prioritarie: Sviluppo urbano durevole e integrato, Infrastruttura scolastica dello Stato, Infrastruttura sanitaria regionale, Infrastruttura sociale regionale, Turismo regionale, Infrastruttura stradale regionale, Prevenzione del rischio e Assistenza Tecnica.

Gli investimenti nell'ambito del Programma Operativo „Regioni in via di sviluppo“ verranno realizzati su tutto il territorio della Bulgaria e contribuiranno allo sviluppo socio-economico e territoriale delle regioni sottosviluppate della Bulgaria, ha sottolineato il Ministro.



MONCADA E UNICREDIT IN BULGARIA CON NUOVI 16 MW FOTOVOLTAICI.

Prosegue lo sviluppo all'estero del *Gruppo Moncada*, fondato e guidato da Salvatore Moncada, con la realizzazione di un campo fotovoltaico da parte di *Electra Volt Trade AD*, JV, controllata dalla *Moncada Energy Bulgaria EOOD*. Il nuovo campo da 16 MWp entrerà in produzione entro giugno 2012, ed è realizzato grazie al supporto finanziario del *Gruppo UniCredit*, attraverso *Unicredit Bulbank AD* che ha sottoscritto un contratto di finanziamento in project financing di complessivi 28,8 milioni di euro, di cui 23,5 milioni come finanziamento a medio termine e 5,3 milioni come finanziamento IVA, con un piano di rimborso a 15 anni.

L'obiettivo del piano di finanza di progetto concordato è quello di coinvolgere maggiormente l'operatore privato e la banca nel progetto, valorizzandolo ulteriormente con ritorni per la comunità e per tutti i soggetti coinvolti. La società *Electra Volt Trade* con i fondi ottenuti realizzerà un impianto con pannelli solari a film sottile in grado di produrre fino a 16 MWp e gestirà l'intero processo di produzione, trasformazione, trasporto e negoziazione dell'energia.



RADDOPPIATO IL NUMERO DEGLI ITALIANI ISCRITTI ALLE UNIVERSITA' BULGARE PER STUDIARE MEDICINA

Raddoppiati in un solo anno i giovani italiani che scelgono la Bulgaria per diventare medico. Sono sempre di più, infatti, gli iscritti a medicina e odontoiatria negli atenei stranieri, anche all'Est. E se nella maggior parte dei casi gli aspiranti camici bianchi italiani dell'Università di Sofia - particolarmente gettonata - non hanno superato il test d'ingresso in una facoltà del nostro Paese, non sono pochi quelli che scelgono il percorso estero come unica opzione.

"Il fenomeno delle iscrizioni alle facoltà estere è sicuramente in considerevole aumento", spiega all'Adnkronos Antonio Giovannoni, presidente onorario del *Gruppo Cepu*, che agli studenti che vanno in Bulgaria offre 'pacchetti' di servizi completi, dalla preparazione per il test d'ammissione allo studio della lingua inglese, dall'assistenza logistica fino a quella burocratica e didattica. Con un battage pubblicitario notevole per consigliare 'vivamente' l'iscrizione all'università bulgara. Chi si laurea in Bulgaria, dopo essersi abilitato alla

professione, può contare sulla libera circolazione dei professionisti ed esercitare dopo aver ottenuto semplicemente l'autorizzazione dal ministero della Salute.

Per gli italiani che si iscrivono all'ateneo bulgaro 'accompagnati', i costi possono essere assai diversi: "da 5.900 euro a 25.000 euro l'anno, escluse le tasse, a seconda dei servizi scelti". E una spinta notevole a scegliere l'estero con la formula del pacchetto 'protetto' arriva soprattutto dalle famiglie - è una quadratura del cerchio: un percorso di formazione in lingua inglese, ma in una situazione in cui i ragazzi sono seguiti passo passo.

